

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO -

Contratto di sviluppo

Si tratta delle agevolazioni previste dall'art.3, comma 4, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (Decreto Fare), ovvero del rifinanziamento dei contratti di sviluppo adottato con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 14 febbraio 2014 (in corso di pubblicazione), di concerto con i Ministeri dell'Economia e delle Finanze, delle Politiche Agricole, della Semplificazione Normativa, del Turismo.

Invitalia, svolge le funzioni di gestione e valutazione relative all'intervento, sulla base delle direttive e sotto la vigilanza del MISE.

L'iniziativa è volta a favorire la realizzazione di investimenti di rilevanti dimensioni, proposti da imprese italiane ed estere con sede stabile in Italia e attive, che siano in grado contribuire allo sviluppo economico e al rafforzamento della competitività del territorio nazionale, nei settori: industriale, della ricerca industriale e sviluppo sperimentale; della tutela ambientale; della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, del turistico volta al potenziamento e miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva, attività integrative e di supporto alla fruizione del prodotto turistico e commerciale relativa, anche su comuni appartenenti ad un distretto turistico.

Grandi investimenti per lo sviluppo del territorio

Il Contratto di Sviluppo favorisce la realizzazione di investimenti di rilevanti dimensioni, non meno di €20 milioni, ovvero €7,5 milioni qualora il programma riguardi esclusivamente attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

I progetti d'investimento siano volti: alla realizzazione di nuove unità produttive; all'ampliamento di unità produttive esistenti; alla diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi; ad un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

È sottoscritto, da una o più imprese, Invitalia e da eventuali Amministrazioni pubbliche.

È composto da, uno o più progetti di investimento; **ed eventuali** progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale; **inoltre può comprendere** la realizzazione di infrastrutture di interesse pubblico.

I beneficiari delle agevolazioni sono, l'impresa che promuove l'iniziativa, denominata "soggetto preponente" e le eventuali altre imprese partecipanti ai progetti d'investimento, denominate "aderenti".

Si applica, nelle aree previste dalla Carta degli aiuti 2007-2013 (Sicilia inclusa); e nel resto del territorio nazionale se l'investimento è proposto da piccole e medie imprese.

Prevede agevolazioni sotto forma di, contributo a fondo perduto, finanziamento agevolato ad un tasso dello 0,30% annuo (oggi, e comunque legato al tasso di riferimento fissato dalla commissione Europea), contributo in conto interessi su finanziamento bancario, contributo diretto alle spese.